

Spotorno, 3 febbraio 2009

Con riferimento all'articolo pubblicato sul Secolo XIX di ieri, che riporta le dichiarazioni della Soc. Tributi Italia, già S.Giorgio s.p.a., vogliamo evidenziare che si tratta di argomentazioni del tutto pretestuose.

Infatti i crediti che il Comune rivendica nei confronti di San Giorgio, e che sono iscritti in bilancio come residui attivi, derivano da poste iscritte in bilancio nel 2001 a titolo di ICI e Tassa rifiuti, risalenti quindi alla passata Amministrazione e reclamati dall'Amministrazione attuale, che i contribuenti di Spotorno hanno regolarmente pagato alle scadenze previste, e che la società non ha versato nelle casse del Comune.

Essa infatti pretende di considerare come versate da essa stessa a titolo di minimo garantito 2001 somme per un importo complessivo di euro 1.365.880 relative a **ICI e TARSU di competenza dell'anno 2000** che sono pervenute nelle casse comunali nel 2001 solo in conseguenza della dinamica e della modalità dei versamenti prevista della legge o perché versate tramite il servizio postale (ICI versata a dicembre 2000) o perché versate tramite il concessionario precedente (Tassa rifiuti 2000 tramite Sestri S.p.A.).

Riguardano cioè tributi iscritti nel bilancio 2000 che non rientrano nel contratto sottoscritto con la società S.Giorgio, la quale ha avuto in affidamento il servizio di riscossione solo dal 1° gennaio 2001.

Quindi si tratta di crediti assolutamente certi, per ottenere i quali il Comune ha dovuto attivare un arbitrato sopportando costi ingenti; ora siamo in attesa della decisione degli arbitri.

A questi crediti, derivanti dal 2001, si devono aggiungere i mancati versamenti da parte di S.Giorgio, ora Tributi Italia, del saldo 2007 e dell'acconto di minimo garantito 2008, **che il Comune è riuscito ad ottenere in versamento solo oggi e solo dopo aver aperto presso il tribunale di Savona in sede civile una procedura di sequestro cautelativo nei confronti dei beni della società.**

L'Amministrazione comunale ha, nel tempo, inviato esposti alla Procura della Repubblica, alla Procura della Corte dei Conti, al Ministero delle Finanze.

Inoltre ha provveduto ad accantonare 722.875 euro derivanti dagli avanzi di amministrazione degli anni precedenti, in attesa della definizione del contenzioso presso gli arbitri.

Tutto risulta nella relazione approvata all'unanimità dal consiglio comunale in data 22 gennaio 2009 che verrà inviata alla Corte dei Conti.

Riteniamo pertanto di aver assunto tutte le iniziative utili e necessarie per tutelare gli interessi del Comune e dei nostri cittadini.

La GIUNTA COMUNALE di SPOTORNO